

La storia dell'arte a Varese in mille foto e 27 autori

27 autori, tutti appartenenti a università e istituti di ricerca lombardi, si sono dati appuntamento nel doppio volume *Storia dell'arte a Varese e nel suo territorio*. Un'opera che ripercorre la storia del nostro patrimonio culturale, dal Medioevo all'architettura industriale, con l'aiuto iconografico di 1000 fotografie. Questo ne fa l'opera più completa mai compilata riguardo la nostra provincia.

Si parte dalla Chiesa di Santa Maria foris portas di Castelseprio, costruita negli anni 30 del IX secolo e da giugno patrimonio dell'umanità, per arrivare al liberty e all'arte applicata all'industria. Ma «La descrizione cronologica è intervallata - spiega Andrea Spiriti, docente di Storia dell'Arte all'Università dell'Insubria e autore di alcuni saggi dell'opera - da capitoli monografici dedicati a temi trasversali, come il Sacro Monte o il Liberty varesino. Altri capi-

toli sono invece incentrati su personalità artistiche, come Pietro Antonio Magatti, Bernardino Castelli, Enrico Butti, o su temi specifici, come, la datazione di Castelseprio o il collezionismo, con un ritratto delle figure di Guido Cagnola e Lodovico Pogliaghi».

Il progetto è stato diretto e coordinato dalla professoressa Maria Luisa Gatti Perer, emerita di Storia dell'arte moderna alla Cattolica di Milano, scomparsa nel 2009, che ben si rendeva conto delle difficoltà di un progetto così ambizioso: «Occorreva tener conto delle peculiarità di un territorio dalla complessa identità, segnato dalla presenza dei laghi Maggiore, Ceresio, Lario, e dei fiumi Ticino, Olona, ampiamente interessato pertanto da scambi e da traffici» scrive infatti nel primo capitolo di questa lunga, memorabile storia.

MLoz

